

Luglio Musicale, soffia il vento dell'internazionalità

di Elio D'Amico

Riparte, come ormai da 70 anni, la stagione estiva del Luglio Musicale Trapanese: un cartellone importante, per festeggiare degnamente il traguardo del settantesimo anno di attività.

Il programma, attualmente, prevede 5 opere, ma è destinato ad essere arricchito con altre manifestazioni: concerti di musica da camera, sinfonica e sacra. A queste si aggiungeranno gli ormai tradizionali appuntamenti con la rassegna letteraria "Inchiostro d'autore" e il campus per musicisti emergenti "Trapani Pop Festival".

Le opere medesime sono state scelte tra le più popolari e rappresentate dal dopoguerra. L'obiettivo è duplice: portare al Teatro Giuseppe Di Stefano un numeroso pubblico di appassionati e offrire un allettante spunto d'intrattenimento culturale ai numerosi turisti che in estate affollano Trapani e che la sera, a parte la movida per i più giovani, spesso non sanno come impiegare il proprio tempo.

Si inizierà il 17 e 19 luglio con "Tosca" di Giacomo Puccini, l'opera più rappresentata a Trapani, cui seguirà, il 30 ed il 31 luglio, "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti; il 12 ed il 14 di agosto sul palcoscenico della Villa Margherita verrà proposta "La Traviata" di Giuseppe Verdi; mentre per il 19 agosto è prevista la messinscena di "Aida".

Nell'ambito delle attività liriche, ha già preso il via un progetto didattico di alto perfezionamento dal titolo "Luglio Musicale Opera Studio" che si concluderà con la rappresentazione di "L'importanza di essere Franco", tratta dall'omonima commedia di Oscar Wilde, messa in musica dal compositore Mario Castelnuovo Tedesco, di cui quest'anno ricorre il cinquantenario della scomparsa.

Il 2018, inoltre, segna per l'Ente Luglio Musicale Trapanese – Teatro di Tradizione – l'apertura alla

cooperazione internazionale. A tale scopo è stato già firmato un protocollo d'intesa (nella foto) con l'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle della Tunisia e con l'Orchestre Symphonique Tunisien, nell'ambito del progetto "Meditheatres – Grande musique dans les anciens theatres de la Mediterranee" - in adesione ad un bando ENI Italia – Tunisia 2014 – 2020.

Questo nuovo percorso ha avuto inizio a prescindere dagli eventuali finanziamenti, in quanto la sua realizzazione è considerata dal Luglio Musicale Trapanese un proprio obiettivo strategico per il prossimo triennio.

Il progetto è finalizzato a promuovere itinerari turistico-culturali legati ad una



matrice culturale comune che unisce la Sicilia alla Tunisia. In particolare il Luglio Musicale Trapanese metterà a disposizione dei partner tunisini la propria esperienza nel campo della produzione lirica e nell'organizzazione di ampie manifestazioni culturali; dal canto suo la controparte tunisina assicurerà la volontà di organizzare, nel proprio territorio, manifestazioni liriche promosse dall'ente trapanese, contribuendo, con proprie maestranze, alla realizzazione delle stesse opere.

In pratica, maestranze tunisine stanno già da tempo lavorando alla realizzazione delle scene di "Aida" che, a Trapani, come dicevamo, sarà rappresentata il 19 agosto. L'anteprima della maestosa opera di Giuseppe Verdi

avverrà, comunque, in territorio africano. Nell'allestimento del Luglio Musicale Trapanese, verrà rappresentata, infatti, il 30 giugno in uno scenario di grande suggestione, l'Anfiteatro Romano di El Jem, patrimonio mondiale dell'UNESCO, in occasione del Festival Internazionale di Musica Sinfonica.

L'opera si trasferirà, quindi, il 5 luglio, in un altro sito di grande fascino, il Teatro Antico di Cartagine, quale preview del Festival Internazionale di Cartagine.

Ma anche il Museo Archeologico di Sousse – che possiede la più grande collezione di mosaici romani della Tunisia – vedrà i frutti di questa collaborazione musicale tra Sicilia e Tunisia. Esso, ospiterà l'esecuzione della Messa da Requiem, per coro, voci soliste ed orchestra, composta nel 1874 da Giuseppe Verdi, per commemorare la morte di Alessandro Manzoni.

Anche in questa occasione ci sarà un contributo concreto degli artisti nordafricani, poiché l'orchestra – che accompagnerà anche le opere liriche – è composta, in parte, da musicisti tunisini. Una collaborazione che sicuramente va ben oltre una semplice partnership culturale. In questo preciso momento storico, assume, non a caso, una ben definita connotazione sociale e politica che vede coinvolti il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, l'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Sicilia, il Comune di Trapani, nonché la sezione trapanese degli Amici della Musica e l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, oltre agli Enti Istituzionali della Repubblica di Tunisia.

Ovviamente, tutto ciò rappresenta solo il primo passo di un cammino quanto più virtuoso possibile. Pertanto, è lecito attendersi ulteriori sviluppi positivi, che contribuiscano ad arricchire il livello culturale del territorio, nonché la diffusione di un'immagine positiva nel mondo.